



CONFINDUSTRIA

Delegazione presso l'Unione europea

www.confindustria.eu

[@confin_brux](https://twitter.com/confin_brux)

Accade all'UE

n° 306



*Bollettino d'informazione
sulle attività delle Istituzioni Comunitarie*

Resoconto delle Settimane dal 23 al 27 maggio

Settimane dal 23 al 27 maggio

ACCADDE IN PARLAMENTO

DISCUSSIONE E VOTAZIONE DEL RAPPORTO SULLA STRATEGIA DEL MERCATO UNICO

La Seduta Plenaria del Parlamento il giorno 26 maggio ha avuto ad oggetto, *inter alia*, la discussione e votazione del Rapporto sulla Strategia del Mercato Unico, presentato lo scorso 3 maggio dall'Onorevole Lara Comi (PPE) in commissione IMCO.

Il **Rapporto** è stato approvato da una **larga maggioranza** e quasi integralmente nel testo originale. Nel testo il Parlamento europeo ribadisce il proprio **appoggio al cd "Made In"** e **invita la Commissione ad aumentare gli sforzi per sbloccare la situazione in Consiglio** e permettere l'adozione delle nuove norme europee sulla sicurezza dei prodotti al consumo.

Inoltre, il Rapporto dell'on. Comi affronta molteplici temi di estrema rilevanza per il miglior funzionamento del mercato, quali la **riduzione di oneri amministrativi e costi a carico delle imprese**, la sollecita implementazione della Direttiva sui Ritardi nei Pagamenti e la **nuova disciplina sul fallimento delle società** con la proposta della cd. "seconda possibilità". Non va dimenticata, altresì, l'importanza degli strumenti digitali per lo sviluppo dell'economia collaborativa, nonché del **Brevetto Unico**.

[Matteo Borsani](#)

SCAMBIO DI OPINIONI CON ELZBIETA BIENKOWSKÀ, COMMISSARIO RESPONSABILE PER IL MERCATO INTERNO, L'INDUSTRIA, L'IMPRENDITORIA E LE PMI

In occasione della riunione svoltasi in Commissione IMCO lo scorso lunedì, i deputati hanno avuto la possibilità di confrontarsi con il Commissario Bienkowskà sulla Strategia per il Mercato Unico, presentata dalla Commissione in ottobre.

Dopo un breve riepilogo dei contenuti della Strategia, si sono susseguiti gli interventi dei parlamentari che hanno chiesto chiarimenti sulle proposte avanzate dalla Commissione.

Con riferimento al **Passaporto per i Servizi**, tutti i gruppi politici hanno sottolineato la necessità di non distogliere l'attenzione dagli obiettivi della **semplificazione amministrativa e riduzione dei costi per le imprese**, nonché l'esigenza di provvedere ad un coordinamento con i sistemi di mutuo riconoscimento già in vigore per qualifiche professionali e diplomi. La Bienkowskà ha spiegato che non si tratta di oneri aggiuntivi per le imprese, quanto di un modo per incentivare gli imprenditori nazionali ad ampliare il proprio fronte di attività.

Il secondo punto di comune sentire tra i partiti concerne la Proposta di Regolamento sul **"geo-blocking"**. Si richiede una più **chiara definizione del concetto di "barriere non-tariffarie"** e una **disciplina non affastellata e lacunosa**, come risulta ad una prima

n°306

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimane dal 23 al 27 maggio

analisi. Posto che la rimozione di ogni forma di discriminazione a danno dei consumatori costituisce una priorità per la Commissione, la Bienkowskà ha chiarito che le violazioni saranno accertate caso per caso tenendo conto di tutte le circostanze fattuali.

Alcuni deputati hanno sollevato nuovamente la **questione del Made-In**, del tutto bypassata dalla Commissaria nelle sue risposte. Altri, ancora, hanno parlato di **TTIP** e **MES**, sui quali la Bienkowskà ha espresso il forte convincimento di operare al precipuo scopo di trovare il giusto bilanciamento tra gli interessi di tutte le parti coinvolte.

[Matteo Borsani](#)

SCAMBIO DI OPINIONI CON PHIL HOGAN, COMMISSARIO RESPONSABILE PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE. NEL QUADRO DEL DIALOGO STRUTTURATO

Durante la riunione della commissione AGRI di martedì 24 maggio, i deputati hanno avuto uno scambio di opinioni con il Commissario Hogan, avente ad oggetto la riforma della Politica Agricola Comune.

Nel discorso introduttivo, Hogan ha evidenziato le **principali criticità che il mercato agricolo europeo sta affrontando**, tra cui il disavanzo di offerta sulla domanda nel settore lattiero-caseario che è opportuno far rientrare per ridurre l'estrema volatilità dei prezzi. Altra nota negativa è l'uso improprio delle risorse stanziare dall'Unione per gli agricoltori.

Una delle priorità della Commissione è la **semplificazione della PAC entro il 2020**. In questa direzione s'inseriscono molteplici proposte: alleggerimento degli obblighi pubblicitari previsti a carico degli agricoltori dalla politica di Sviluppo Rurale; la revisione della parte del "Greening" relativa ai pagamenti diretti, fermo restando gli obiettivi di un'agricoltura più verde e rispettosa dell'ambiente; il sistema del "Cartellino Giallo" applicabile a coloro che violano la normativa per la prima volta e una significativa diminuzione delle sanzioni amministrative.

Molti deputati hanno espresso **preoccupazione in merito alle riforme suggerite dalla Commissione**, in quanto porterebbero ad una ri-nazionalizzazione del mercato agricolo. Ulteriore terreno di crisi per il settore, si è detto, è costituito dalla grande distribuzione caratterizzato da una forte pressione che le grosse catene commerciali esercitano sui produttori più piccoli, abusando della loro posizione dominante.

Inoltre, si è discusso degli accordi commerciali con l'estero, quali **TTIP** e **MERCOSUR**, che suscitano notevoli perplessità tra tutti i gruppi politici. Si teme, infatti, che il primo possa andare ad esclusivo beneficio degli Stati Uniti, ledendo gli interessi degli agricoltori europei. Per questo, si è chiesto al Commissario di non transigere su alcuni punti, *in primis* l'obbligatorio riconoscimento all'estero del sistema di etichettatura europea.

Settimane dal 23 al 27 maggio

Infine, diversi deputati hanno sottolineato la necessità di **porre fine all'embargo in atto con la Russia** per rilanciare l'economia dei Paesi dell'Est-Europa.

[Matteo Borsani](#)

AUDIZIONE PUBBLICA CONGIUNTA CON LA COMMISSIONE JURI SUI CONTRATTI DI FORNITURA DI CONTENUTO DIGITALE

Il 24 maggio si è tenuta un'audizione pubblica congiunta tra le commissioni IMCO e JURI sulla proposta di direttiva per contratti di fornitura di contenuto digitale. I relatori Gebhardt (S&D, Germania) e Voss (PPE, Germania) hanno espresso la volontà di **superare le tante criticità e arrivare ad un testo equilibrato e coerente** con le altre normative europee, in particolare con il regolamento sulla protezione dei dati. Secondo EDiMA, l'associazione delle piattaforme *online* europee intervenuta al dibattito, ci sarebbero molti **interrogativi sul piano di applicazione**, dal momento che la proposta tocca concetti sanciti da altri elementi giuridici senza chiarire come affrontarli, su alcune definizioni, e sulla certezza giuridica per i consumatori. Sul tema della rescissione del contratto inoltre non è chiaro come il consumatore possa avere indietro i propri dati. Successivamente è intervenuto un rappresentante del BEUC, l'organizzazione europea per la protezione dei consumatori, che ha definito la proposta un passo avanti perché passa da essere uno strumento opzionale ad un regolamento. Va comunque specificato il concetto di pagamento in natura, anche se il BEUC guarda con favore alla monetizzazione dei dati, e le regole che si applicano ai dispositivi connessi.

È poi intervenuto il chairman del gruppo di lavoro consumatori e marketing di BUSINESSEUROPE, che ha sottolineato come la mancanza di legislazione sia il peggiore degli scenari possibile per le imprese. Ha affermato inoltre che **il campo di applicazione è troppo vasto e BUSINESSEUROPE vorrebbe fosse limitato ai contratti per contenuti a pagamento**.

Si è poi detto scettico sull'armonizzazione delle regole sul risarcimento dei danni, perché radicate nei vari ordinamenti giuridici nazionali. Sono seguite le domande e l'on. Gebhardt ha riscontrato come la discussione non abbia fornito risposte sugli ambiti di applicazione della Direttiva, le definizioni più importanti, le conseguenze della monetizzazione e della restituzione dei dati. Altri eurodeputati hanno sollevato il problema del rapporto con le altre norme europee, l'equilibrio tra interesse delle imprese e consapevolezza dei consumatori. Le risposte si sono concentrate sulla **difficoltà di stabilire una monetizzazione per i dati** e sulla necessità di far sì che le direttive sui contratti di fornitura di contenuti online e di vendita di beni online vadano di pari passo.

[Cinzia Guido](#)
[Matteo Borsani](#)

Settimane dal 23 al 27 maggio

AUDIZIONE SUI CONTRATTI DI VENDITA ONLINE E ALTRI TIPI DI VENDITA A DISTANZA DI BENI

Il 24 maggio si è discusso, in un'audizione in commissione IMCO, della proposta di Direttiva sui contratti di vendita di beni *online*. Il relatore Arimont (PPE, Belgio) ha sottolineato come siano **necessarie regole semplici e chiare** per creare fiducia nei consumatori e quindi sviluppare il mercato unico. Il relatore si è poi chiesto se la proposta della Commissione di armonizzare la garanzia dei prodotti a due anni sia equilibrata, o se siano necessari altri termini, e ha chiesto agli esperti presenti se non sia più coerente trattare insieme le norme che regolano il commercio *online*, *offline* e di fornitura di contenuti, per non creare quadri giuridici diversi.

Il primo ad intervenire è stato un professore dell'Università di Amsterdam che si è detto scettico sul fatto che questa proposta di Direttiva aiuti a legiferare meglio: si aggiungerebbe un altro livello normativo mantenendo i precedenti, mentre, a suo avviso, sarebbe più saggio aspettare e includere queste norme nel REFIT o in una prospettiva più ampia. Successivamente è intervenuto il rappresentante delle imprese attive nell' *e-commerce* che ha esposto le **difficoltà per le aziende per la mancanza di una piena armonizzazione**, la presenza dell'**onere della prova a carico del commerciante** e la possibilità di **modificare i requisiti di notifica**.

Ha preso poi la parola un rappresentante dell'Associazione dei Consumatori portoghese che ha lamentato la mancanza di scelta nei mezzi di ricorso a disposizione del consumatore e ha chiesto un'estensione della garanzia. Infine è intervenuta una rappresentante delle PMI che si è detta a favore di una **piena armonizzazione, che non generi però costi eccessivi per le imprese di piccole dimensioni**. Ha poi sollevato due preoccupazioni: la possibile estensione dell'onere della prova, che sopra i 6 mesi sarebbe un fardello eccessivo per le PMI, e i rimedi a disposizione del consumatore per la mancanza di conformità, con la richiesta che il venditore possa rifiutare rimedi spropositati o inapplicabili. Gli interventi dei deputati si sono concentrati sul livello di armonizzazione più efficace e sul problema che la garanzia a due anni diminuirebbe i diritti dei consumatori che ora beneficiano di più tempo in alcuni Paesi dell'UE.

[Cinzia Guido](#)
[Matteo Borsani](#)

SCAMBIO DI OPINIONI SULLA PORTABILITÀ DEI CONTENUTI ONLINE NEL MERCATO INTERNO

Il 24 maggio, in commissione JURI, c'è stato uno scambio di opinioni sulla **proposta di Regolamento riguardo la portabilità dei contenuti *online***. Il relatore ha sottolineato che la proposta di Regolamento non deve nuocere il diritto d'autore, deve rispettare la

n°306

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimane dal 23 al 27 maggio

territorialità e le relazioni contrattuali tra i clienti e i fornitori devono essere neutre. Il quadro di applicazione delle norme è previsto per i **servizi di contenuto online a titolo oneroso**: questi fornitori hanno già gli strumenti per verificare la residenza del cliente e devono quindi poter beneficiare di un *opt-in* nel regolamento. Anche i fornitori di servizi gratuiti, se hanno i mezzi tecnici e finanziari, possono scegliere di attivare la portabilità. Quest'ultima inoltre **non deve generare costi di attuazione spropositati e non deve diventare un fardello per gli operatori più piccoli**.

Per quanto riguarda il periodo temporaneo nello Stato di non residenza, i criteri per verificarlo sono ancora sotto esame, ma si pensa di creare un **elenco aperto con criteri di verifica**, sottoposti alla normativa sulla privacy, che il fornitore può scegliere. Una volta verificato lo Stato di residenza il fornitore può operare un **controllo dell'indirizzo IP** al fine di individuare la ricorrenza dell'utilizzo del servizio fuori dello Stato di residenza. Infine, riguardo all'applicazione del regolamento, si propone la retroattività per i contratti già stipulati, la Commissione prevede un periodo di adeguamento di 6 mesi, mentre il relatore propone un anno. La proposta verrà presentata ai servizi di traduzione il 21 giugno prossimo e se ne discuterà in commissione l'11 luglio. La scadenza per gli emendamenti è fissata il 15 settembre e il progetto verrà votato alla commissione JURI il 13 ottobre. Gli interventi degli altri deputati si sono concentrati sulla verifica della residenza e sull'applicazione anche ai servizi gratuiti.

[Cinzia Guido](#)

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI (GEPD) GIOVANNI BUTTARELLI

Il Garante europeo per la protezione dei dati ha presentato in Commissione LIBE il 24 maggio la relazione annuale, con l'obiettivo di spiegare **l'attuale situazione della protezione dati in UE**. La struttura della relazione è breve, ricca di dati e statistiche, e concentrata su temi di grande interesse come etica, big data, trasformazioni globali. Il garante ha poi sottolineato come la **cooperazione tra i paesi membri per la sicurezza dei dati sia ancora blanda**. Per questo verrà presentato nei prossimi giorni un Documento Consultivo per valutare quali misure ostacolano la protezione dei dati che, prima di essere ultimato, verrà sottoposto al parere di Parlamento e Consiglio.

L'attività del garante della privacy, nell'ultimo anno, si è concentrata su:

- ✓ **Gli orientamenti sui dispositivi mobili** e le comunicazioni elettroniche;
- ✓ **l'accordo ombrello** con raccomandazioni pratiche per migliorarne la gestione concreta;
- ✓ **la nuova procedura per le impronte digitali** nell'ambito delle richieste d'asilo.

n°306

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimane dal 23 al 27 maggio

Entro la fine dell'anno, inoltre, la Commissione avanzerà una proposta di riforma del regolamento 45 del 2001, un'opportunità per rafforzare la cooperazione nelle istituzioni per la protezione dati.

Le domande dei deputati si sono concentrate sul tema dell'equilibrio tra protezione dati e sicurezza, le reazioni degli altri Paesi di fronte al modello europeo, la Direttiva PNR e il *Privacy Shield*. Buttarelli ha risposto che nel mondo l'Ue è leader per la protezione dei dati e **difende l'applicazione del GDPR**. Sul tema sicurezza, le nuove tecnologie devono essere utilizzate in modo legale e trasparente. Riguardo il *Privacy Shield* infine, il garante ha ribadito come **le PMI sono le più danneggiate dalla mancanza di una legislazione** ed esprimerà su questo un parere il 30 maggio

[Cinzia Guido](#)

SCAMBIO DI OPINIONI CON ANDRUS ANSIP , VICEPRESIDENTE PER IL MERCATO UNICO DIGITALE

Nell'ambito del dialogo strutturato tra Parlamento europeo e Commissione europea, è avvenuto lo scambio di opinioni con il Commissario per il Mercato unico digitale, Andrus Ansip, che ha fornito un aggiornamento **sull'applicazione del programma di lavoro 2016** della Commissione e una prospettiva per il 2017. Il Commissario ha parlato delle proposte che riguardano la portabilità dei contenuti digitali e le regole contrattuali, per cui si vuole procedere ad un'armonizzazione, e della proposta sull'assegnazione delle frequenze. Ansip ha inoltre espresso la necessità di **accelerare sul 5G**, con l'obiettivo di poterlo adottare entro il 2020. Il Commissario è tornato sul **pacchetto per la digitalizzazione industriale** presentato lo scorso aprile, per cui la Commissione vuole proporre la creazione di un *open science cloud* e la standardizzazione in cinque campi fondamentali: *5G, Iot, Cloud, Data, Cybersecurity*. La standardizzazione deve rimanere di carattere volontario ma, nei settori prioritari, l'Ue e la Commissione devono poter avere una certa influenza su questo tipo di processi. Il Commissario ha poi parlato del pacchetto di proposte legislative sull' *e-commerce*.

Infine ha tracciato i **prossimi passi**: a giugno ci sarà una proposta sulla PPP sulla *cybersecurity*, a settembre invece verrà presentata la riforma sulle regole per le telecomunicazioni, al centro della quale ci sarà lo spettro. Previste anche revisioni per la direttiva sull'*e-privacy*, l'IVA e l'applicazione della Direttiva sul diritto di proprietà intellettuale. Le osservazioni dei parlamentari si sono concentrate sulla necessità, in alcuni settori, di una *soft regulation* piuttosto che di regole stringenti e sul bisogno di attuare velocemente queste riforme. Il PPE ha chiesto che nella riforma delle piattaforme **non si creino eccessivi oneri per industria e utenti**. È stato inoltre chiesto di dare più spazio ai diritti e alla formazione dei lavoratori e alla protezione dei consumatori. Ansip ha risposto che l'obiettivo della Commissione è quello di cercare investimenti strategici anche nel privato. Sui lavoratori, la Commissione proporrà una

n°306

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimane dal 23 al 27 maggio

strategia per le *skills*, mentre per i consumatori è necessario garantire accesso al digitale, anche trovando soluzioni su misura per le aree rurali.

[Cinzia Guido](#)

SCAMBIO DI OPINIONI CON IL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA JYRKI KATAINEN SU EFSI E LE SINERGIE CON I FONDI ESI

Il 24 maggio, in commissione REGI, c'è stato uno scambio di opinione con Jyrki Katainen, Vicepresidente della Commissione europea per l'occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, sul tema dell'**applicazione dei fondi EFSI e la loro sinergia con i fondi ESI**. I fondi EFSI, ha spiegato Katainen, sono il principale strumento di investimento della Commissione e per questo si cerca di **investirli in temi prioritari** e nelle priorità individuate nelle analisi specifiche per Paese. La Commissione punta inoltre sulla sinergia tra EFSI e ESI, che può aver luogo per progetti o piattaforme di investimenti a livello nazionale, regionale o settoriale. Per il periodo di programmazione [2014-2020](#) si pone inoltre l'accento sul ruolo degli strumenti finanziari nella mobilitazione di investimenti pubblici, con la volontà di aumentare questi finanziamenti e **coordinarli con strumenti finanziari**, come per l' "iniziativa PMI". Riguardo la **revisione del QFP**, c'è ampio **consenso sui meccanismi di flessibilità** (una proposta legislativa per estenderla sarà probabilmente parte del pacchetto) e la **semplificazione**, mentre sul merito ci sono aspettative contraddittorie perché si attendono cambiamenti significativi mentre il Consiglio non sembra voler procedere con una forte revisione. Riguardo al futuro delle risorse, la Commissione è in attesa delle raccomandazioni del Gruppo di Alto Livello presieduto da Mario Monti.

Infine il Commissario è tornato sulla **questione dei migranti**, affermando che ha cambiato le priorità dell'Ue e per questo la Commissione chiede agli Stati membri di capire quali misure possono essere rafforzate per far fronte all'emergenza. Le domande dei parlamentari hanno toccato principalmente le modalità con cui si possono creare le sinergie tra EFSI e ESI e come recuperare il gap tra regioni più sviluppate e meno. Alcuni hanno sollevato preoccupazioni sull'efficacia dell'effetto leva e sull'importanza di rafforzare i fondi di coesione piuttosto che renderli troppo flessibili, e sono state proposte sanzioni per i Paesi che beneficiano dei fondi ma non rispettano i requisiti fondamentali. Katainen ha replicato sottolineando la diffusa **mancanza di consapevolezza da parte di Stati e regioni dei fondi EFSI**, e in questo è necessario anche aiuto del Parlamento. Per la combinazione di EFSI e ESI è stato inoltre creato un servizio di consulenza a livello europeo. D'accordo infine anche il Commissario sul non erogare fondi a chi non rispetta lo stato di diritto.

[Cinzia Guido](#)
[Viviana Padelli](#)

Settimane dal 23 al 27 maggio

TRASPARENZA DEI PREZZI DI GAS ED ENERGIA ELETTRICA

Il 24 maggio la Commissione ITRE ha approvato con 39 voti favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti la relazione dell'On. Kappel (ENF) relativa alle "Statistiche europee in tema di gas naturale ed energia elettrica e che abroga la direttiva 2008/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica". Quasi tutti gli emendamenti presentati alla proposta dell'On. Kappel sono stati respinti, tra cui numerosi provenienti dalla delegazione italiana.

Ad oggi la normativa europea **tutela la trasparenza dei prezzi per il consumatore finale industriale di gas ed energia elettrica, ma non per il consumatore domestico**. L'obiettivo della relazione è quello di far sì che la **rilevazione dei dati sia su base obbligatoria**, senza alcun onere aggiunto per le autorità responsabili della trasmissione dei dati che continuerebbero ad essere rilevati dalle autorità competenti. I principali temi trattati sono tre: dovrebbe spettare all'autorità nazionale di regolamentazione o al governo proporre una metodologia per la ripartizione dei costi e fornire le informazioni necessarie per attuare la ripartizione; diventerebbe obbligatorio per i grandi consumatori non domestici comunicare le informazioni sui prezzi; occorrerebbe chiarire che in merito alla quota media globale dei costi di trasporto e di distribuzione si può distinguere solo a livello globale tra consumatori domestici e consumatori non domestici ma non per singole fasce di consumo.

La Commissione ITRE si è infine pronunciata positivamente sul mandato per i negoziati interistituzionali su questo tema con 37 voti favorevoli e 7 contrari.

[Barbara Mariani](#)

RELAZIONE SUI PROGRESSI IN MATERIA DI ENERGIE RINNOVABILI

Il 24 maggio la Commissione ITRE ha approvato con 34 voti favorevoli, 30 contrari, 0 astenuti la relazione dell'On. Bermejo (GUE/NGL) sui **progressi in materia di energie rinnovabili**. I 43 emendamenti di compromesso presentati sono stati approvati fatta eccezione per il 18, proposto da S&D, Verdi, GUE/NGL ed EFDD sulla necessità di modificare i regolamenti nazionali per facilitare gli investimenti nelle fonti rinnovabili; il 24, proposto da S&D, Verdi, GUE/NGL, EFDD ed ENF sul potenziale di creazione di nuovi posti di lavoro; il 36, proposto da S&D, Verdi, GUE/NGL, EFDD ed ENF sulle garanzie sociali per i consumatori vulnerabili ed il 38 proposto da S&D, Verdi, GUE/NGL, EFDD ed ENF sulla necessità di politiche fiscali e sociali nazionali a sostegno dei consumatori vulnerabili. Il testo dell'On. Bermejo sarà discusso in sessione plenaria il 22 giugno.

[Barbara Mariani](#)

n°306

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimane dal 23 al 27 maggio

EFFICIENZA ENERGETICA

Il 24 maggio la Commissione ITRE ha approvato con 34 voti favorevoli, 25 contrari, 1 astenuto la relazione di parere dell'On. Pieper (Germania, PPE) sull'**attuazione della direttiva sull'efficienza energetica (2012/27/UE)**. Il voto ha affermato la richiesta della Commissione ITRE alla Commissione europea di **fissare un obiettivo di efficienza energetica vincolante del 40% per il 2030 (CA 10a)**, di evitare inconsistenze (CA 17), e di estendere le principali disposizioni di efficienza energetica oltre il 2030 (ENVI 22). La relazione è stata caratterizzata da **forti divergenze di opinioni** tra il relatore Markus Pieper (PPE), a favore di maggiore flessibilità per gli Stati membri e i relatori ombra di altri gruppi politici. Per questo, tutti gli emendamenti di compromesso sono stati approvati tranne il CA 16. Poiché la gran parte degli emendamenti di compromesso ha di fatto sostanzialmente modificato l'impostazione politica data dal relatore del PPE, il gruppo ha votato **contro l'adozione del rapporto finale**. Il testo dell'On. Pieper sarà discusso in sessione plenaria il 4 luglio.

[Barbara Mariani](#)

STRATEGIA UE SU RISCALDAMENTO E RAFFREDDAMENTO

Il 24 maggio si è tenuto uno scambio di opinioni relativo alla Strategia dell'UE sul riscaldamento e il raffreddamento, presentata dalla Commissione Europea nel *Winter Package* di gennaio 2016. Queste attività utilizzano circa il 40% dell'energia primaria dell'UE, tuttavia le situazioni sono molto diverse tra gli Stati membri. Il relatore, l'On. Gierak (S&D), ha posto l'accento sulla **necessità di investire nella ristrutturazione degli edifici** anche come *driver* per l'economia e l'occupazione e di maggiori fondi e risorse dedicati. Il relatore ombra del PPE, On Saudargas, ha chiesto una linea strategica più chiara che **enfatizzi le differenti esigenze di riscaldamento/raffreddamento degli Stati membri**, il rafforzamento del ruolo delle autorità locali e maggiore chiarezza sugli aspetti finanziari; l'On Petersen, relatore ombra dell'ALDE, ha posto l'accento sulle rinnovabili come *driver* dell'efficienza energetica mentre l'On Kappel, relatore ombra del gruppo ENF, ha sottolineato lo sviluppo di sistemi intelligenti per ottimizzare la gestione dell'energia negli edifici e un migliore uso degli impianti solari per uso individuale.

La scadenza per la presentazione degli emendamenti è fissata per il 27 maggio, la votazione in Commissione ITRE si terrà il 12 luglio mentre la discussione in sessione plenaria il 12 settembre.

[Barbara Mariani](#)

Settimane dal 23 al 27 maggio

UNA NUOVA STRATEGIA INNOVATIVA E ORIENTATA AL FUTURO SUL COMMERCIO E GLI INVESTIMENTI

Lunedì 23 Maggio la commissione per il commercio internazionale (INTA) del Parlamento europeo ha esaminato gli emendamenti al progetto di relazione dell'On. Tiziana Beghin (EFDD, Italia) sulla **nuova strategia sul commercio e gli investimenti**, relativo alla recente Comunicazione della Commissione europea che individua le priorità della politica commerciale europea per i prossimi anni. La relazione della Beghin accoglie con favore l'impegno della Commissione per una **maggiore trasparenza nei negoziati commerciali**, per una maggiore sinergia tra la politica commerciale e quella di cooperazione allo sviluppo, per catene globali del valore sostenibili, per la **maggiore considerazione degli interessi specifici delle PMI nei trattati commerciali**; sottolinea la propria **contrarietà al riconoscimento del MES alla Cina** e invita la Commissione ad accelerare i tempi di conclusione dei trattati (in primis il TTIP).

In generale i gruppi politici, che si sono espressi per mezzo dei loro rappresentanti, convergono sul testo del progetto di relazione nel suo complesso. In particolare l'On. Rodriguez-Pinero Fernandez (S&D, Spagna) propone di abbassare la soglia di accesso al fondo per la globalizzazione a favore delle PMI; l'On. Fjellner (PPE, Svezia) sollecitando l'intervento della Commissione nella riforma delle regole di origine, che è un punto critico di tutti gli accordi commerciali. L'On. Proust (PPE, Francia) ha lamentato l'inadeguatezza dei dazi europei nella difesa degli interessi delle imprese UE a differenza di quelli statunitensi. Il rappresentante della Commissione europea ha dichiarato che le criticità evidenziate dai diversi parlamentari verranno sicuramente tenute in considerazione, nella revisione della strategia. I parlamentari hanno già messo a punto degli emendamenti di compromesso, il cui testo verrà votato in commissione INTA il 16 Giugno, per andare poi all'esame della plenaria.

[Carlo Pirrone](#)

AUDIZIONE PUBBLICA: COMMERCIO DIGITALE INTERNAZIONALE DI BENI E SERVIZI, L'EUROPA IN QUANTO ATTORE GLOBALE

Il 24 Maggio in commissione per il commercio internazionale (INTA) del Parlamento europeo si è tenuta un'audizione pubblica intitolata "il commercio digitale internazionale di beni e servizi, L'Europa come attore globale". Il primo panel è stato dedicato al potenziale del commercio digitale e sono intervenuti il Dott. Schlegelmilch, Direttore per i Servizi e gli investimenti della DG Commercio della Commissione europea e il Prof. Meltzer, della John Hopkins School di Studi internazionali avanzati. La Commissione europea, come sostiene Schlegelmilch, consapevole che la diffusione delle tecnologie informatiche, che si basano sul flusso di dati, può minacciare la privacy individuale, si impegna a **non rinunciare agli elevati standard di protezione dei dati**

n°306

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimane dal 23 al 27 maggio

che ci sono in Europa, nella negoziazione dei trattati internazionali (in primis TTIP); riconosce l'importanza di garantire a tutti i fornitori di servizi di telecomunicazioni un **equo accesso alle linee** affinché ci possa essere una reale concorrenza nel mercato. Il Prof. Meltzer ha posto invece l'accento sull'importanza che i processi di digitalizzazione svolgono nell'**internazionalizzazione delle PMI** e sulla necessità di **tutelare la proprietà intellettuale** nei servizi transfrontalieri.

Nel secondo panel, dedicato alla **regolamentazione del commercio digitale**, sono intervenuti il Direttore Generale di DIGITALEUROPE, che ha sottolineato l'importanza di creare un sistema normativo del commercio digitale sempre più inclusivo e condiviso tra i diversi Paesi, e il dott. McNamee, dell'Agenzia per i Diritti digitali europei (EDRi), che ha sostenuto la necessità che siano disciplinati con legge i casi in cui le autorità amministrative e le imprese possano imporre restrizioni nell'accesso a Internet, perché i diritti degli individui non siano limitati oltre il necessario. Gli europarlamentari intervenuti hanno convenuto sull'importanza dei temi affrontati e sulla necessità di creare un sistema di norme internazionali, in sede OMC, per regolamentare il commercio digitale.

[Carlo Pirrone](#)

STRATEGIA DELL'UE NEI CONFRONTI DELL'IRAN DOPO L'ACCORDO NUCLEARE E RIPERCUSSIONI DELLE SANZIONI STATUNITENSI SULLE ATTIVITÀ COMMERCIALI DELL'UE IN IRAN

Il giorno 23 Maggio la commissione per il commercio internazionale (INTA) del Parlamento europeo ha esaminato un'interrogazione con richiesta di risposta orale rivolta alla Commissione sul tema delle ripercussioni delle sanzioni USA sulle attività delle imprese dell'UE in Iran, che è stata votata il giorno seguente.

Alla luce di quanto stabilito nell'Ottobre 2015 nel Piano d'azione congiunto globale (PACG) sottoscritto fra un gruppo di Paesi, tra cui l'UE e gli USA, e l'Iran, le sanzioni contro quest'ultimo saranno revocate in cambio della garanzia da parte dell'Iran che il suo programma nucleare avrà solo scopi pacifici.

Tuttavia le **imprese europee incontrano tuttora difficoltà ad accedere al mercato iraniano**, come conseguenza dell'impatto extraterritoriale delle sanzioni americane. Molte imprese europee, che svolgono delle attività commerciali nel mercato iraniano, hanno attività commerciali anche negli USA e dunque **rischiano di violare le sanzioni americane**, in particolare quelle finanziarie, e per questo di incorrere in possibili ammende o nel divieto generale di operare negli USA.

La quasi totalità dei parlamentari presenti ha convenuto di porre alla Commissione le seguenti tre domande: una valutazione della situazione odierna e delle misure che sono state prese per allentare le sanzioni (come previsto nel PACG); in che modo la Commissione ha trattato la questione con i funzionari americani e qual è stata la loro risposta; quali misure potranno garantire che le imprese UE possano continuare ad

n°306

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimane dal 23 al 27 maggio

operare nel mercato iraniano, senza temere di incorrere nelle sanzioni americane. La Commissione risponderà in occasione della prossima plenaria a Strasburgo.

[Carlo Pirrone](#)

PREPARAZIONE DELLA REVISIONE POSTELETTORALE DEL QFP PER IL 2014-2020

Il 24 maggio, a seguito della [votazione](#), è stato approvato il progetto di parere dell'Onorevole Lewandowski sulla **preparazione della revisione del QFP per il 2014-2020, contributo del Parlamento in vista della proposta della Commissione**. Dagli esiti finali del voto risulta che il documento è stato accolto favorevolmente dalla commissione ITRE: i voti favorevoli sono stati 45, mentre contro il progetto si sono espressi cinque membri della commissione; coloro che si sono astenuti dalla votazione sono invece 10.

[Gaia Della Rocca](#)

SCAMBIO DI OPINIONI CON IL COMMISSARIO MARIANNE THYSSEN

Il 24 maggio la commissaria Thyssen ha illustrato le iniziative più recenti intraprese dalla Commissione in ambito sociale. Accanto al **Pilastro europeo dei diritti sociali** finalizzato a promuovere **maggiore convergenza tra le politiche sociali e dell'occupazione degli Stati membri** e un più forte allineamento in termini di diritti e opportunità sociali, è stato fatto un breve stato dell'arte sulla proposta di **Direttiva sul distacco dei lavoratori**, presentata recentemente dal collegio: alcuni Parlamenti nazionali, soprattutto dei paesi orientali, hanno inviato il loro parere raggiungendo la soglia per ottenere chiarimenti sulle questioni sollevate.

La Commissaria ha precisato che l'obiettivo della Commissione è assicurare le **regole sulla durata del distacco e sulla remunerazione dei lavoratori eque** in tutto il territorio dell'UE. Si è quindi affrontato il tema dell'immigrazione e dell'integrazione dei rifugiati, la proposta di direttiva sull'**Atto europeo sull'accessibilità delle persone con disabilità** sulla quale è attesa una posizione comune del Consiglio, la consultazione pubblica sulla revisione di medio termine della Strategia Europea sulla disabilità, nonché la questione della **conciliazione tra vita privata e professionale tra uomini e donne** dove si sta lavorando per rimuovere gli ostacoli alla partecipazione dei genitori al mondo del lavoro.

Sull'Agenda sulle nuove competenze è stata ricordata la necessità di garantire una migliore cooperazione tra parti sociali e mondo dell'istruzione e di favorire programmi

n°306

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimane dal 23 al 27 maggio

scolastici che tengano conto delle esigenze reali del mercato del lavoro, per permettere l'inclusione dei giovani nel mondo imprenditoriale.

[Gaia Della Rocca](#)

ATTIVITÀ, INCIDENZA E VALORE AGGIUNTO DEL FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE TRA IL 2007 E IL 2014

Il 24 maggio sono stati discussi i 163 emendamenti al progetto di relazione dell'On. Harkin sul FEG. Gli emendamenti considerati con favore dalla commissione riguardano la necessità di una **maggiore trasparenza** nell'applicazione del regolamento sul FEG, l'importanza del **dialogo sociale** in tutte le fasi di attuazione e implementazione, la misura in cui le PMI possano beneficiare dal Fondo, l'esigenza di procedere ad un'attuazione degli **interventi in modo più tempestivo** e di prevedere una rendicontazione obbligatoria a metà programma per una maggiore accountability, l'invito agli Stati di disporre di agenzie ad hoc per l'attuazione del FEG a livello nazionale e di identificare le migliori prassi. Nella relazione si chiedono ulteriori risorse per il FEG per affrontare i casi di ristrutturazioni aziendali più sensibili e si richiama l'importanza di considerare con attenzione le ristrutturazioni settoriali concentrate in certe regioni per evitare che fenomeni di desertificazione che rendono impossibile la ricollocazione dei lavoratori.

Il voto in commissione EMPL è previsto per il 15-16 Giugno, mentre il voto in aula avverrà dopo la pausa estiva.

[Gaia Della Rocca](#)

ACCADDE IN COMMISSIONE

PACCHETTO LEGISLATIVO SULL'E-COMMERCE

Il 25 maggio 2016 la Commissione europea ha presentato un pacchetto, composto da tre proposte legislative, con l'obiettivo di **promuovere il commercio elettronico in Europa** e **rimuovere le barriere nelle attività transfrontaliere online**, in linea con quanto previsto nelle strategie per il Mercato Unico digitale e per il Mercato Unico.

L'auspicio della Commissione è che queste proposte possano, da un lato, facilitare la scelta di beni e servizi *online* da parte dei consumatori e, dall'altro, favorire l'identificazione di nuove opportunità di business per le imprese in Europa.

Nel dettaglio, il pacchetto contiene:

n°306

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimane dal 23 al 27 maggio

- ✓ Una **proposta di Regolamento** per contrastare il **blocco geografico ingiustificato** e altre forme di discriminazione in base alla nazionalità o al luogo di residenza o di stabilimento;
- ✓ una **proposta di Regolamento** sui **servizi di consegna transfrontaliera dei pacchi** per aumentare la trasparenza dei prezzi e stimolare la concorrenza;
- ✓ una **proposta di revisione del Regolamento** sulla **cooperazione tra le Autorità nazionali responsabili per l'applicazione della normativa sulla protezione dei consumatori**, che mira a rivedere il Regolamento esistente in materia di protezione dei consumatori (CPC);
- ✓ Delle **linee guida** che chiariscano, tra l'altro, cosa costituisce una **pratica commerciale sleale** nel mondo digitale.

Le proposte integrano le [due proposte legislative \(sulla fornitura di contenuti digitali e sulle vendite online e altre vendite a distanza di beni\)](#) presentate dalla Commissione nel dicembre 2015, così come la prossima proposta di [semplificazione dell'IVA](#) prevista per l'autunno 2016.

Parallelamente all'adozione del pacchetto sul commercio elettronico, la Commissione ha presentato anche un aggiornamento della [regolamentazione UE nel settore audiovisivo e la sua strategia sulle piattaforme online](#).

[Cinzia Guido](#)
[Matteo Borsani](#)

ACCADE IN CONSIGLIO

CONSIGLIO TELECOMUNICAZIONI

Il 26 maggio si è riunito a Bruxelles il Consiglio Telecomunicazioni, alla presenza del Commissario all'Economia digitale Günther Oettinger.

Il Consiglio ha adottato un [orientamento generale](#) sulla proposta di decisione relativa all'uso della banda di frequenza 470-790 MHz nell'Unione europea. In particolare, il Consiglio ha chiesto che entro il **30 giugno 2020** gli Stati membri autorizzino l'uso della banda di frequenza **694-790 MHz** per i sistemi terrestri in grado di fornire servizi di comunicazione elettronica a banda larga senza fili unicamente in presenza delle condizioni tecniche armonizzate fissate dalla Commissione. Gli Stati membri potranno decidere, per motivi debitamente giustificati, **di ritardare la disponibilità della banda**

n° 306

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimane dal 23 al 27 maggio

fino a due anni. Gli Stati membri dovranno concludere tutti i necessari accordi di coordinamento transfrontaliero delle frequenze all'interno dell'Unione entro il 31 dicembre 2017.

Infine, entro il 30 giugno 2018 gli Stati membri dovranno presentare una "tabella di marcia nazionale" in cui si definisce come implementeranno la decisione in questione. I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo anche sulla prossima revisione delle norme UE per le telecomunicazioni – prevista per l'autunno –, sulla base di un [documento di background](#) predisposto dalla Presidenza olandese, con l'obiettivo di fornire una guida politica per la Commissione. Il dibattito si è incentrato sulle tre questioni principali della revisione: 1) l'accesso alle reti di comunicazione fisse; 2) la gestione dello spettro per le reti di comunicazione mobili; 3) le norme per i fornitori di servizi di comunicazione. Infine la Presidenza ha riferito sui progressi sulla proposta di [direttiva sulla accessibilità del web](#), adottata dal Coreper il 25 maggio (si attende adesso l'adozione formale di Stati membri e PE; la procedura dovrebbe concludersi in autunno), dell'adozione in prima lettura, il 17 maggio, della direttiva sulla sicurezza delle reti e delle informazioni.

Inoltre, la Commissione ha aggiornato i ministri sugli ultimi sviluppi in materia di internet *governance*. Infine, la futura Presidenza slovacca dell'UE arrivo ha presentato il suo programma di lavoro nel campo della telecomunicazioni.

Il Consiglio telecomunicazioni è stato seguito da una discussione congiunta, tenutasi a pranzo, tra i ministri delle telecomunicazioni e i ministri della competitività su questioni orizzontali e strategiche della strategia sul mercato unico digitale, tra cui le piattaforme digitali.

[Cinzia Guido](#)

CONSIGLIO COMPETITIVITÀ: MERCATO UNICO DIGITALE

Il 26 e 27 maggio si è riunito a Bruxelles il Consiglio Competitività, dedicato in buona parte al Mercato unico digitale e al Piano d'azione UE sulla digitalizzazione dell'industria. Nelle conclusioni adottate sul pacchetto sulla modernizzazione dell'industria e del settore pubblico, (<http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8735-2016-INIT/en/pdf>) è interessante notare come il Consiglio individui nel Piano d'azione l'**unica iniziativa della Commissione a sostegno dell'industria** all'interno della strategia sul Mercato unico digitale. Per tale ragione, anche il Consiglio, come la Commissione, riconosce l'esigenza di coinvolgere tutti le imprese, di tutti i settori e dimensioni, situate in tutti gli Stati membri, in questo processo di digitalizzazione industriale. Anche per il Consiglio è ormai innegabile l'importanza della **convergenza tra i servizi digitali e il manifatturiero** per modernizzare l'industria europea e mantenere una solida base industriale in Europa.

Il Consiglio ritiene "ambiziosa" la parte del pacchetto relativa al finanziamento e sottolinea la necessità di investimenti "realistici" che tengano conto delle differenze

n°306

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimane dal 23 al 27 maggio

tra gli Stati membri e garantiscano un elevato valore aggiunto a livello europeo. In questa partita, secondo i Ministri, sarà **decisivo il ruolo dell'EFSI**.

Il Consiglio riconosce anche la centralità dei *digital innovation hubs*, grazie ai quali sarà possibile facilitare l'accesso alle innovazioni e alle competenze digitali per PMI e Start-up e di un **quadro regolamentare armonizzato** – del quale si suggerisce una puntuale revisione (*Fitness check*) -. Di particolare importanza anche il richiamo all'emergente questione della **proprietà dei dati industriali e alle regole di accesso e riutilizzo di quei dati** generati dai sensori e da altri dispositivi di raccolta. Sugli standard ICT, il Consiglio riconosce l'importanza di una politica di standardizzazione che porti allo sviluppo di **standard interoperabili**, definiti con un **approccio bottom-up e di stampo industriale**, a cui possano accedere equamente tutte le imprese, soprattutto le PMI. Il Consiglio accoglie con favore anche l'ambizione di creare un **High Performance Computing** utile a tutti gli Stati Membri, con l'obiettivo di porre l'Unione europea tra le prime potenze di supercalcolo del mondo entro il 2022.

Il Consiglio ha anche adottato un [approccio generale](#) sulla [proposta di Regolamento](#) sulla **portabilità transfrontaliera di servizi di contenuti online** nel mercato unico, presentata dalla Commissione lo scorso 14 dicembre. L'accordo da la possibilità al Consiglio di iniziare le negoziazioni con il Parlamento europeo, una volta che anche questo avrà adottato la propria posizione. I ministri per la competitività hanno quindi tenuto una discussione congiunta con i ministri UE per le telecomunicazioni sui progressi compiuti sulla strategia sul mercato unico digitale e sull'impatto della digitalizzazione sulla produttività del settore dei servizi.

[Cinzia Guido](#)

CONSIGLIO COMPETITIVITÀ: BETTER REGULATION E R&I

- ✓ **Check di competitività:** è stata presentata l'analisi della Commissione (*Competitiveness Scoreboard*) sui principali ostacoli alla produttività da cui emerge la necessità di maggiori investimenti in ICT, di interventi volti a rafforzare il mercato dei servizi, di misure dirette ad eliminare le barriere all'innovazione ma anche a far fronte alla mancanza di qualifiche e competenze in settori vitali.
- ✓ **Better Regulation:** sono state adottate conclusioni sull'importanza di una regolamentazione "a prova di futuro" e più favorevole all'innovazione, attraverso l'introduzione del "principio d'innovazione" che permetta di migliorare il quadro normativo in materia di R&I. Nell'ambito del programma REFIT è stato suggerito di procedere ad una revisione del quadro regolamentare esistente a supporto della digitalizzazione dell'industria, nonché di introdurre dei target di riduzione degli oneri amministrativi, con un focus su aree rilevanti per le PMI caratterizzate da un forte potenziale di innovazione. È stato richiamato come per le PMI e le micro-imprese le azioni REFIT debbano indirizzarsi maggiormente verso i loro bisogni anche attraverso una più ampia applicazione del principio "*Think Small First*" e come sia necessario

n°306

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimane dal 23 al 27 maggio

assicurare che le PMI siano coinvolte nelle consultazioni inerenti alle valutazioni d'impatto. Qui per la consultazione delle conclusioni del Consiglio.

- ✓ **Proposta sulla Direttiva di distacco dei lavoratori:** è stato fatto un primo stato dell'arte sulla recente proposta presentata dalla Commissione, a cui si oppone la maggior parte dei Paesi dell'Europa orientale che hanno motivato le ragioni della loro contrarietà in lettere individuali inviate alla Commissione. Quest'ultima procederà ad un'analisi delle lettere e alla elaborazione delle risposte che saranno indirizzate ai singoli Paesi. Si rimanda [qui](#) per un approfondimento sulla proposta sulla Direttiva (uno dei punti principali riguarda l'introduzione di un principio di piena parità di trattamento tra i lavoratori distaccati e quelli del paese del distacco, in primo luogo con riferimento alla remunerazione).
- ✓ **Ricerca & Innovazione:** la Presidenza ha illustrato i progressi realizzati nel corso del proprio semestre sul fronte della ricerca. In materia di *Open science*, dal 2020 sarà garantito l'accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche e ai dati per tutti, mentre sono in corso i lavori per realizzare l'*Open Science Cloud* per dati e ricerche e per creare la Piattaforma sull'*Open Science*: è stato istituito un Gruppo di alto livello composto da 25 esperti che opereranno in cinque ambiti: promozione dell'open science con incentivi e diffusione delle migliori prassi; eliminazione di barriere passando da incentivi bibliometrici ad audiometrici; promozione di politiche favorevoli all'open science; sviluppo di infrastrutture di ricerca; scienza aperta come vettore socio-economico. Al fine di promuovere l'introduzione del "principio d'innovazione" nel processo di *policy making* a livello UE, nell'ottica di garantire una maggiore presa in conto dell'impatto che specifiche politiche o iniziative possono avere su R&I e di incoraggiare quindi una regolamentazione più "*innovation-friendly*" a livello europeo, sono stati lanciati gli "*Innovation deals*": ispirati dal *Green Deal Program* sperimentato con grande successo nei Paesi Bassi, gli *Innovation Deal* sono volti a favorire la cooperazione tra tutti i soggetti interessati per l'identificazione di eventuali barriere all'innovazione esistenti in specifici ambiti normativi e delle soluzioni migliori per superarle. *European Innovation Council*: è stato fatto un *progress report* sulla *call for ideas* lanciata dalla Commissione e sulle risposte fornite che testimoniano l'interesse ad andare avanti nella definizione di un Consiglio Europeo per l'Innovazione.
- ✓ **European Strategy Forum on Research Infrastructures (ESFRI):** è stata presentata la tabella di marcia aggiornata per il 2016 riguardante le azioni da intraprendere a favore delle infrastrutture di ricerca, poiché la prosperità europea dipende fortemente dall'innovazione scientifico-tecnica che richiede forti investimenti in tali infrastrutture.

[Qui](#) il testo generale delle conclusioni del Consiglio Competitività.

[Gaia Della Rocca](#)

Settimane dal 23 al 27 maggio

PROGRAMMI E BANDI

PROGRAMMA LIFE : L'ITALIA LANCIA UNA « PIATTAFORMA DELLE CONOSCENZE » PER CONDIVIDERE BUONE PRATICHE

Segnaliamo che il prossimo 14 giugno il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** lancerà la « [piattaforma delle Conoscenze](#) », uno strumento *online* per la condivisione e lo scambio di buone pratiche per l'ambiente e il clima.

Questo strumento, sviluppato con il supporto dei finanziamenti del programma europeo LIFE, avrà l'obiettivo di **promuovere la replicabilità delle buone pratiche** in diversi settori, quali natura e biodiversità, acqua, sviluppo urbano, cambiamenti climatici, utilizzo del suolo, efficientamento delle risorse, rifiuti ed energia. L'obiettivo generale è quello di migliorare l'efficacia e l'impatto dei finanziamenti pubblici.

La piattaforma delle conoscenze consiste in un **database di tutti i progetti cofinanziati da programmi europei in Italia** come LIFE, CIP *Eco Innovation*, CIP IEE and FP7 e mira a stimolare il networking tra coloro che hanno sviluppato buone pratiche e altri soggetti interessati a replicarle.

Durante l'evento di lancio della piattaforma interverranno **otto coordinatori di progetti cofinanziati dall'Unione**, afferenti alle otto categorie tematiche summenzionate in cui è suddivisa la piattaforma. I relatori presenteranno le proprie proposte progettuali, i risultati ottenuti e le conoscenze acquisite.

Per maggiori informazioni è possibile scrivere al seguente indirizzo mail : piattaformadelleconoscenze@minambiente.it

Per ulteriori informazioni sul programma LIFE si rimanda al [sito web](#) ufficiale del programma, nonché alla [pagina dedicata](#) nell'area riservata del sito web della Delegazione di Confindustria.

[Leonardo Pinna](#), [Ilaria Giannico](#)

COSME : PUBBLICATO BANDO "IMPROVING SMES'S ACCESS TO PUBLIC PROCUREMENT"

Segnaliamo che la Commissione europea ha pubblicato il bando **COS-APP-2016-5-05 "Improving SMES's access to public procurement"**, nell'ambito del programma di lavoro per il 2016 del programma COSME.

L'**obiettivo** del bando è quello di **supportare le PMI** direttamente nella loro **partecipazione alle gare d'appalto**, migliorando la loro risposta ai bandi di

n°306

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimane dal 23 al 27 maggio

gara soprattutto a **livello transfrontaliero**, attraverso una serie di azioni condotte da **organizzazioni intermedie che supportano le PMI nei tender**.

I suddetti obiettivi potranno essere raggiunti attraverso una serie di attività ammissibili:

- ✓ **Scambio di informazioni sugli appalti pubblici tra gli Stati Membri;**
- ✓ **Servizi di *training* e consulenza per le PMI;**
- ✓ **Organizzazione di eventi di *matchmaking*;**
- ✓ **Servizi di *coaching/mentoring* sulle gare d'appalto negli altri Stati Membri;**
- ✓ **Organizzazione di eventi tra imprese ed enti appaltanti;**
- ✓ **Servizi di *coaching/mentoring* sulle offerte congiunte;**
- ✓ **Attività di *mentoring* tra le grandi imprese e le PMI.**

I candidati dovranno essere **soggetti giuridici** stabiliti in uno **Stato Membro** o in uno dei **Paesi partecipanti al programma COSME**. Questi dovranno **formare un consorzio** che dovrà essere composto da **almeno 3 enti eleggibili** provenienti da almeno 3 Stati Membri o Paesi partecipanti al programma COSME.

I **consorzi dovranno essere composti da organizzazioni che supportano le PMI nella partecipazione agli appalti pubblici** e potranno includere, tra le altre, **associazioni di imprese o network di supporto alle aziende**.

Il **budget** complessivo per questo bando è di **800.000 euro**.

Il **tasso di co-finanziamento** dell'Unione europea sarà dell' **75% dei costi eleggibili**.

Le proposte dovranno essere presentate entro il **28/07/2016** alle ore **17.00 (orario di Bruxelles)**, in formato elettronico tramite il [Participant Portal](#).

Per ulteriori informazioni si rimanda al [sito web](#) dell'Agenzia EASME, al [Participant Portal](#), oltre che alla [pagina dedicata](#) nell'area riservata del sito web della Delegazione di Confindustria.

[Leonardo Pinna](#), [Ilaria Giannico](#)

*A cura di Matteo Borsani, Giuliana Pennisi e
Margherita Anibaldi*